

Nell'udienza di oggi si discute sulla competenza territoriale.  
Alla sbarra Di Bello, Tucci, Lubelli e 5 funzionari della Banca Biis

# Caso Boc, battaglia in aula

*La causa civile è stata già  
discussa in Appello. Sentenza  
attesa nei prossimi mesi*

TARANTO - Caso Boc, battaglia in aula, tra accusa e difesa, sulla competenza territoriale.

Nell'udienza, che è in corso in queste ore, saranno i giudici Morelli, De Michele e Lotito a stabilire se la Banca Opi, ora Banca Biis, debba rispondere come responsabile civile per i reati contestati ai suoi funzionari Iozzo, Colabraro, Maranzana, De Francisci e Cancellara.

I cinque bancari sono imputati insieme all'ex sindaco Rossana Di Bello, all'ex vice sindaco Michele Tucci e all'ex dirigente delle Risorse finanziarie, Luigi Lubelli.

Il nodo da sciogliere riguarda l'ipotizzata "duplicazione" dell'azione civile nei confronti di Banca Biis avendo Il Comune di Taranto già ottenuto, in primo grado, una sentenza che aveva sancito la nullità del prestito obbligazionario e che aveva condannato l'istituto di credito a risarcire i danni subiti dal Comune per inadempimento al contratto di advising. La domanda civile avanzata nei

confronti della Banca Biis non riguarda l'inadempimento contrattuale per non aver la banca ben consigliato il Comune, ma la responsabilità civile dell'istituto di credito conseguente ai fatti contestati ai suoi funzionari dell'epoca, che avrebbero agito in accordo con l'ex sindaco Rossana Di Bello, l'ex vice, Michele Tucci e l'ex dirigente delle Risorse finanziarie, Luigi Lubelli.

Il Comune rappresentato dall'avvocato Pasquale Annicchiarico ha chiesto ai giudici, in sede penale, che la banca risponda in solido con gli imputati anche del danno morale dal reato che il Comune non aveva potuto chiedere al giudice civile.

La causa civile, è stata discussa anche in Appello e la decisione è attesa nei prossimi mesi. La vicenda dei boc comunali è tra quelle che hanno più caratterizzato la passata gestione di Palazzo di Città e che notoriamente è stata poi travolta dal crac. Mentre scriviamo l'udienza prosegue.